

## **PENTECOSTE 2023: SEMPLICE RICORRENZA O APERTURA PER NUOVE FORZE?**

Webinar di Enzo Nastati del 29 05 23

### **LA PENTECOSTE EBRAICA**

La Pentecoste è una festa ebraica antichissima e celebra la **rivelazione di Dio sul Monte Sinai dove, tramite Mosè, ha donato al popolo ebraico la Torah, la Legge**. Era anche legata alle **primizie dei primi** raccolti e si celebrava sette settimane dopo la Pasqua (che, lo ricordiamo, per gli ebrei cade di sabato).

La Pentecoste che noi festeggiamo ricorre 50 giorni dopo la nostra Pasqua. Già il numero 50 ci dice che esso rappresenta una importante tappa nell'evoluzione. Infatti **il ritmo dell'evoluzione è il sette e quindi il numero 50 (con il suo 7 x 7) ne rappresenta il completamento e il "più uno" rappresenta un nuovo inizio, e ciò dopo aver sperimentato tutti i processi evolutivi interiori**.

Solo con la discesa dello **Spirito Paraclito** sotto forma di lingue di fuoco, **i primi "frutti" di ciò che era avvenuto durante la Passione fu accolto dagli Apostoli**. Con la Pentecoste per loro l'esperienza di **avere il Cristo come Guida interiore** divenne reale, per questo poterono *parlare tutte le lingue* e tutti gli uomini (le anime degli uomini) li comprendevano.

Erano diventati **Apostoli, cioè Testimoni** davanti al mondo intero del fatto che il Dio – Cristo si era fatto uomo in Gesù, era morto e risorto, vincendo così la morte per l'evoluzione dell'umanità e della Terra, in quanto ad essa si era indissolubilmente congiunto **e che ora viveva nel loro cuore trasformato**.

### **GLI ATTI DEGLI APOSTOLI cap. 2**

Per ogni versetto presentiamo due traduzioni: prima quella della CEI e poi quella del gruppo coordinato da Fabio Montelatici.

**Atti 2:1** Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo.

*E nel giungere a pienezza del giorno della pentecoste, erano tutti insieme nello stesso,*

**Atti 2:2** Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano.

*E divenne all'improvviso dal cielo un suono, come un soffio portatore di vigore, e portò a pienezza tutta la casa dove erano a lavorare (interiormente),*

**Atti 2:3** Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro;

*e si mostrarono loro dividendosi lingue come fuoco e si posarono su ciascuno di loro;*

**Atti 2:4** ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

*E tutti furono pieni di Spirito Santo e cominciarono a pronunciare in altre lingue come lo Spirito donava loro d'esprimersi.*

### **L'AZIONE DEL CRISTO 3 ANNI DOPO IL GOLGOTHA**

**Dopo il Golgotha gli Apostoli sperimentarono ancora l'azione del Cristo nella sfera terrestre per tre anni. Possiamo cogliere come un "rovesciamento" dei 3 anni dell'azione pubblica del Cristo nei 3 anni seguenti l'evento del Golgotha e ciò per tutta l'umanità.** Gli Apostoli però non ne furono ancora pienamente compenetrati in quanto le loro forze erano ancora limitate.

Anche l'evento dell'**Ascensione** fu da loro più contemplato che compreso e solamente con l'evento Pentecostale riuscirono a cogliere il profondo significato degli eventi ai quali avevano assistito. **La Pentecoste è la festa dell'effusione dello Spirito Paraclito sugli Apostoli, la sostanza dell'Amore cosmico operante che ora feconda gli Apostoli.**

Con la Pentecoste il Cristo permette la discesa nel nostro intimo ciò che opera nelle altezze: **l'Amore Cosmico**. Dopo la Pentecoste il Cristo è quaggiù, accanto alle anime umane, in quanto in esse ha ricostruito il suo cielo ed ora **tutti gli uomini possono percepire il Cristo Interno grazie allo Spirito Paraclito che è sceso sull'umanità che ne è pronta.**

Ora la **fusione con il macrocosmo (il Cielo delle Scritture)** può avvenire per ciascun uomo nella propria interiorità, nella piena integrità della propria autocoscienza, vedendo sorgere così una **nuova chiaroveggenza completamente cosciente.**

La **Pentecoste** è l'archetipo di un nuovo livello di Iniziazione, essa **corrisponde al sesto grado di iniziazione rosacruciana, l'unione con il macrocosmo** mantenendo e ampliando la propria coscienza di essere. **Il settimo e ultimo grado iniziatico rosacruciano sarà l'unione con il Padre nell'Immanifesto.**

Con l'evento del **Golgotha** e con l'**Ascensione** si è compiuta la **salvezza rispettivamente per il corpo fisico e il corpo eterico di tutta l'umanità.** Con la Pentecoste, con la discesa dello Spirito Paraclito, l'impulso del Cristo si dona individualmente per ogni singola anima e spirito umano che anelano coscientemente in Lui operando così in essa la salvezza.

## LA DISCESA SULLA MADRE DELLO SPIRITO PARACLITO

Con la **Pentecoste il Paraclito discese sugli Apostoli** ma, come vediamo raffigurato in molte rappresentazioni, **in realtà lo Spirito Paraclito discese sulla Madre** e, tramite lei, si diffuse sul capo degli Undici.

Si può ipotizzare che il **Paraclito sia un particolare aspetto dello Spirito Santo**, cioè l'aspetto rappresentato da **Lucifero, che nel suo aspetto macrocosmico era stato redento da Gesù sulla Croce nella figura del ladrone che si pente dei propri peccati: dal momento della sua redenzione Lucifero torna ad essere un collaboratore dell'evoluzione.**

La domenica sera, quando il Risorto appare nel Cenacolo, lascia agli Apostoli la "Sua" pace, il Suo Spirito Santo.

Ecco il passo: *"Dunque essendo sera del giorno, quello, l'Uno dei sabati, ed essendo chiuse le porte, dove erano i discepoli per la paura dei Giudei, venne il Gesù e stette ritto nel mezzo e dice loro: "Pace a voi!" E, avendo detto questo, mostrò loro le mani ed il fianco. Tripudiarono dunque i discepoli, cogliendo il Signore. Disse quindi loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre mi ha inviato me, anch'io manderò voi"* (Gv 20. 19-21).

Dopo 50 giorni da questo episodio sarà un altro aspetto dello Spirito a scendere su di loro, il Paraclito appunto.

Ciò ci permette di comprendere anche la **conversione del ladrone "buono"**, ossia del rappresentante dell'entità di Lucifero il quale, dinanzi al mistero che si stava compiendo, "comprende" il progetto di salvezza dell'uomo e quindi si pone nuovamente **al servizio del Logos e del Cristo diventando lo Spirito Paraclito che sposterà la pietra del Sepolcro alle Pie Donne e che scenderà sulla Madre e sugli Apostoli alla Pentecoste.**

## SULLO SPIRITO PARACLITO

Paraclito deriva da "*parakleo*" che significa "persona chiamata per stare accanto, assistere, soccorrere, intercedere"; come l'avvocato nel giudizio. Il Gesù più volte fa riferimento a "un altro" Paraclito che "invierà" ("*E il Paraclito, lo Spirito il Santo, che manderà il Padre in nome mio, quello vi insegnerà ogni cosa, e vi rammenterà tutto quello che vi dissi*". Gv 14.26).

○ Il **primo Paraclito** (cioè “intercessore” o “avvocato”) è **Maria Ausiliatrice**, che opera e sostiene l’anima umana nel suo cammino di purificazione, trasformazione e elevazione.

○ Il **secondo Paraclito è Gesù stesso**, il Consolatore “esteriore”: *“Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, ed io vi ristorerò”* (Mt 11,28).

○ Il **terzo Paraclito è lo Spirito di Verità** che la sera di Pasqua Gesù Risorto alitò sui discepoli dicendo: *“E avendo detto questo, soffiò dentro (loro) e dice loro: “Prendete (nel piano spirituale); Spirito Santo”. Gli errori di alcuni, che metterete alla luce, saranno per loro messi alla luce; e (quelli) di alcuni, che dominerete, saranno (da loro) dominati”* (Gv 20. 22-23). Questo Spirito Paraclito è il **Corpo Glorioso (o Corpo di resurrezione, detto anche Corpo Incorruttibile, o Fantòma) ora completamente individualizzato dal Cristo nel Gesù.**

Per essere più precisi il **terzo Paraclito, il Corpo del Risorto, si articola in tre aspetti:**

- **lo Spirito il Santo** (Gv 14,26) che corrisponde alla **Via**;
- **lo Spirito di Verità** (Gv 14,17) che corrisponde alla **Verità**;
- **il Santo del Dio** (Gv 6,69) che corrisponde alla **Vita**.

Un suo aspetto (se così si può caratterizzare) è **l’Angelo Paraclito** che ci viene donato come aiutatore nel nostro cammino evolutivo quando **si attiva il nostro Pericardio e il nostro Cuore spirituale (Q. V.).**

○ Il **quarto Paraclito, il “più uno” è Lucifero redento che scenderà alla Pentecoste su Maria (il primo Paraclito) e sugli Apostoli saliti al gradino di comprensione degli eventi del Golgotha e quindi dell’operato del Gesù (il secondo Paraclito) e sui quali il Risorto aveva già soffiato il Suo Spirito (il terzo Paraclito).**

○ Vi è poi il **quinto Paraclito che è il Maestro Interiore** che ci fa da Guida, ossia il **Cristo Interno**, il Cristo che ha preso casa nel nostro cuore purificato nell’Amore e ciò secondo i seguenti passi del Vangelo: *“Né fatevi chiamare guide, perché Uno è la vostra guida, il Cristo”* (Mt 23.10) e *“Non c’è discepolo sopra il maestro: ma ognuno sarà preparato come il suo maestro”* (Lc 6.40). e *“saranno tutti istruiti da Dio”* (Gv 6.45).

Quindi **gli Spiriti “Paracliti” sono almeno cinque** ma, ampliando il terzo Paraclito (lo Spirito di Verità), nei tre aspetti di **Via, Verità e Vita**, essi salgono a **sette**. Sapendo che è l’Entità del **Cristo che ci porta al Padre**, possiamo ipotizzare che quando nel nostro cuore nascerà il **Padre interno**, probabilmente in noi sarà attivo un **ottavo Spirito Paraclito**.

A sua volta questi aspetti del **Cristo e del Padre interni** saliranno di dimensione fino al loro aspetto **Immanifesto** (ossia oltre ogni manifestazione comica-stellare).

## L’AZIONE DELLA MADRE NELL’UOMO

Nello sviluppo spirituale dell’uomo la Madre, ricopre un ruolo fondamentale nel processo di purificazione dell’anima, cioè nella cosiddetta **Opera al Nero** degli alchimisti. Moltissime chiese d’Italia (circa 200) sono dedicate alla Madonna Nera, la Madonna che purifica il nostro corpo astrale e che viene festeggiata il **2 febbraio come Madonna Candelora**. Questa ricorrenza cade **40 giorni dopo Natale** e, poiché il 40 è il numero legato alla **purificazione** (basti ricordare la quaresima precedente la Pasqua oppure la quarantena cui vengono sottoposti i malati contagiosi), può essere vista come una purificazione di quella natalità. Essa cade anche **circa 50 giorni dopo S. Lucia (il 13 dicembre)**, rappresentandone quindi un evento pentecostale. Questa Maria è la **Maria dell’Annunciazione, salutata dall’arcangelo Gabriele**.

Il saluto dell’arcangelo Gabriele merita una considerazione.

Nella preghiera dell’**“Ave Maria”** il saluto è appunto **“Ave” e la parola “Ave” è il rovesciamento di “Eva”**, colei attraverso il quale, secondo la Genesi, avvenne la Caduta dal

Paradiso terrestre: **ora attraverso la purezza, l'umiltà e l'obbedienza di Maria, l'elemento femminile, l'anima, viene riscattato per tutta l'umanità**, così come l'elemento maschile, che con **Adamo era caduto, viene riscattato dal Gesù Cristo** che discende agli Inferi e lo libera.

Però da una lettura del testo greco relativo al passo dell'annunciazione, non vi è nessuna traccia dell'"Ave" ma Maria viene apostrofata dall'arcangelo con un termine che in italiano si può tradurre con "**Tripudia**". Con ciò si intende **l'esultare nella gioia: il cuore che esulta per la grazia ricevuta**. Tripudia ben si addice alla Madre dato che essa rappresenta tutto l'essere animico dell'uomo, quindi **l'anima senziente, l'anima razionale e l'anima cosciente**. Tre aspetti dell'anima che gioiscono per il superamento della Caduta: il tripudio dell'anima!

Il nome di Maria significa "**Illuminatrice**", oppure "**Stella del Mare**". In queste caratterizzazioni è presente **l'aspetto macrocosmico della Madre**, la stella che ci indica la via da seguire nel mare spesso tempestoso della nostra anima. La nostra anima, la nostra parte femminile, si riscatta dalla Caduta quando pronuncia, **come Maria, il "Fiat"**, cioè "così sia fatto", l'obbedienza totale alla volontà di Dio alla luce del **riconoscere la verità, nell'umiltà e nella fede**.

### L'ATTUALIZZAZIONE DELL'EVENTO PENTECOSTALE

Abbiamo visto che è **lo spirito Paraclito, ossia Lucifero redento, che è sceso sulla Madre e da lei sugli Apostoli**. L'entità di Lucifero nella sua veste di **Ostacolatore**, in tempi antichi si è opposto all'azione della Madre Cosmica e, come già conosciuto, ha "**rubato**" **le immagini cosmiche** evolutive alla Madre creando i presupposti di quella che oggi si chiama "**maya**", l'apparenza che ci circonda. **È quindi lo Spirito di Lucifero redento dal Cristo in croce che scende come Paraclito sulla Madre e questo dopo essersi pentito e quindi aver superato in sé la divisione da lui creata con la Madre. Ora, in unione con la Madre, agisce sugli Apostoli**. Questo è bene che sia ben affermato per dare una centralità all'evento della redenzione e all'evento dell'azione della Madre. Senza la Madre molti, moltissimi eventi, non possono e non potrebbero mai accadere.

### LE LINGUE DI FUOCO E LA TRIADE DEL CAPO

**Ora, a ben pensare, le lingue di fuoco sono lingue anche di luce**. Non si può disgiungere il fuoco dalla luce e quindi siamo di fronte al **calore e alla luce**, come dire alle condizioni primigenie dell'umanità. Queste due forze sono anche i due eteri, le due forze di vita, con i quali siamo usciti dal Paradiso terrestre lasciando nel Paradiso le altre due forze eteriche di vita, ossia la capacità ordinatrice e la vita eterna ed è per questo che l'umanità sperimenta condizioni di disordine e la morte.

Con la **Pentecoste** le forze vitali del Calore e della Luce (le Lingue di fuoco), vengono rinnovati in noi e ciò viene indicato con la loro discesa sul nostro capo. Questa discesa sul capo altro non è che **il rinnovamento delle forze spirituale della cosiddetta "Triade del Capo", ossia del chakra a due Petali del centro della fronte** (articolato in epifisi e ipofisi) denominata anche "**Porta dell'Io**" e del chakra a **1000 Petali della sommità del capo** (denominato anche "**Porta di Damasco**"). La discesa dello spirito Paraclito permette quindi questo conseguimento.

### L'ETERIZZAZIONE DEL SANGUE DEL GESÙ CRISTO E DEL NOSTRO

Per arrivare all'attualità di questo evento dobbiamo ricordare che il **Sangue del Gesù** che è penetrato nella Terra da 2000 anni, **ogni mattina attorno alle 6, si eterizza** e quindi sale – come una specie di "vapore eterico" – dalla Terra e compenetra il vivente. Ogni mattina, sempre attorno **alle 6, anche nel sangue dell'uomo avviene un processo simile e parte del**

**nostro sangue si eterizza**, ossia diventa particolarmente vitale. **Se nel nostro sangue vivono sufficienti impulsi morali allora le due correnti di sangue eterizzato si uniscono nel nostro cuore** e salgono al capo come elemento fondamentale per l'attivazione della Triade del capo.

Alla luce di ciò **nell'evento pentecostale si può cogliere la risposta al processo della salita del sangue eterizzato del Cristo negli Apostoli come azione sulla epifisi e sull'ipofisi e quindi il completamento della Triade del Capo**. Quindi questo processo è avvenuto grazie alla **intercessione della Madre** e poi il processo si è esteso agli Apostoli il che ha permesso che **il frutto della Triade del capo fluisse nel cuore degli Apostoli**.

Come conseguenza di questo dono, ossia dell'unione nel cuore della corrente morale di eterizzazione del sangue in salita e della corrente della Triade del capo in discesa, **una nuova forza è nata nel cuore degli Apostoli e negli Atti degli Apostoli è detto che "pronunciarono in altre lingue come lo Spirito donava loro di esprimersi"**.

## IL PARLARE ALTRE LINGUE

Ora dobbiamo chiarire cosa vuol dire **"parlare altre lingue"**. Sicuramente non si tratta di diventati poliglotti ma la lingua universale, la lingua che si manifesta in infinite sfumature e varianti, non è altro che la **lingua dell'Amore**. Ecco cosa è successo: hanno avuto accesso alla lingua dell'Amore intesa come forza del **Cuore spirituale, accanto al cuore fisico si è sviluppato un nuovo aspetto del Cuore: il Cuore spirituale (Q.V.)**.

Negli Apostoli vediamo i primi uomini che hanno sviluppato la forza del **Cuore spirituale (Q.V.)** e quindi, come tali, sono diventati strumento della volontà del Padre evolutivo, **quindi Creatori**.

**Chi ha sviluppato il Cuore spirituale può dire di vivere l'elemento Pentecostale**. Dalla scienza dello spirito di Rudolf Steiner apprendiamo che al Mistero del Golgotha corrisponde la salvezza del corpo fisico dell'uomo dalla morte, alla Ascensione corrisponde la salvezza del corpo eterico dall'azione di escarnazione portata su di esso dal Sole e **la Pentecoste corrisponde alla salvezza dell'anima dell'uomo**. A tutto ciò seguirà l'evento di San Giovanni con la salvezza dell'Io dell'uomo.

## IL MISTERO DEL CUORE TRIARTICOLATO

Ora possiamo guardare all'evento pentecostale da un punto di vista ampliato. **L'anima dell'uomo è così salita ad una nuova unità nella Madre, nella purissima Madre Divina che, in noi, utilizza la membrana del Pericardio quale supporto della Sua azione nel nostro Essere spirituale**.

Grazie a questo processo anche **l'Io umano profondo** può prendere finalmente "casa" nel centro del nostro cuore.

**Abbiamo così una completezza Divina che si manifesta in noi con l'evento della Pentecoste. Riassumiamola:**

- **L'Io sono profondo "prende casa" del centro del cuore.**
- **Nel centro del cuore agisce anche il Cristo Gesù, e anche il Padre e agisce anche lo Spirito,**
- **mentre la Madre lo avvolge con la forza del Pericardio.**

Abbiamo così una nuova unità che si stabilisce non più solo nelle altezze ma del cuore dell'uomo. Questo poi si sviluppa nel senso **di una nuova operatività nel Cuore spirituale intendendo con esso la nuova qualità del cuore che si sviluppa**. Il **Cuore spirituale (Q.V.) diventa il frutto di questa trasformazione del cuore diventando l'organo evolutivo con cui l'uomo morale diventa operativo nella volontà del Padre**. Diventare operativo significa avere la possibilità di manifestare la **volontà morale** ovunque sia necessario. **Questo è "parlare tutte le lingue: le infinite lingue dell'Amore"**.

Cerchiamo ora di evidenziare l'azione della Madre quale forze evolutive che permette la realizzazione di questo processo in noi.

- **La prima azione** la possiamo cogliere come la **“Madre che nutre”**: ella accompagna la salita delle forze di Volontà Morale verso il Cuore;
- **La seconda azione** è quella della **“Madre che dona”**: Ella fa discendere il pensiero purificato della Triade del Capo verso il Cuore;
- **La terza azione** è quella che possiamo caratterizzare come la **“Madre che sopperisce alle necessità altrui”**: Ella opera la trasformazione del Cuore, della Volontà in Amore nel Cuore e la unisce al Puro Pensiero che così la determina nelle sue mete evolutive e operative.

## LA RICORRENZA PENTECOSTALE

Ogni anno, nel periodo della Pentecoste, vi è una particolare risonanza tra il centro del Cuore dell'uomo - che ricordiamo ospita il suo Io profondo - il Pericardio, collegato alla Madre, il Cuore spirituale (Q.V.) e queste forze pentecostali discese 2000 anni fa. Con una opportuna meditazione, con un atto di devota apertura e raccoglimento, possiamo rinforzare questo collegamento.

Per il fatto che noi, in intima comunione, volgiamo i nostri cuori verso una saggezza superiore, formiamo l'ambiente nel quale essa può prendere corpo. Gli uomini arricchiranno la vita terrena sviluppando così ciò che permette ad Entità spirituali la discesa in loro dai mondi superiori. Il segnale capace di mostrare all'uomo con forza travolgente **come egli debba trovare la via per offrire in un'intima unione di anime il ricettacolo ove un comune spirito possa incorporarsi, un tale segnacolo venne dato 2000 anni or sono agli uomini allorché sentimenti comuni di fervente amore e di dedizione, infiammarono un gruppo di uomini (gli Apostoli) riuniti nella Madre per una azione e risonanza comune.** In questo gruppo di uomini viveva un sentimento comune, un confluire, un armonizzarsi di intimi affetti che fornì la sostanza in cui poteva incorporarsi un'anima comune. **Ciò si esprime in quelle parole che dicono come lo Spirito Santo scendesse su di loro quasi a incorporarsi.** È questo un simbolo di ciò a cui l'umanità deve tendere, per cercare di divenire sede, ricettacolo, per le Entità che vogliono discendere dai mondi superiori. **L'evento pasquale diede agli uomini la forza di sviluppare tali sentimenti, la festa di Pentecoste è frutto che nasce dall'aver sviluppato questa forza. Il concorde confluire, l'unirsi delle anime al conseguimento di una comune sapienza (rappresentata dalla Madre), è destinato a compiere ora e sempre ciò che stabilisce un vivente rapporto con le forze ed Entità dei mondi superiori anche se per il momento appare agli uomini ancora così poco rilevante come la festa di Pentecoste. Quando gli uomini conosceranno l'importanza che assumerà per essi in avvenire la discesa dello Spirito Santo Paraclito, la festa di Pentecoste ritornerà per essi vivente.** Allora non sarà più semplice ricordo dell'evento accaduto 2000 anni fa in Gerusalemme, **ma si verificherà quella solennità perenne, la festa di Pentecoste del comune anelito e sforzo delle anime umane.** Il valore e l'azione propulsiva di tali ideali dipenderà per gli uomini da essi medesimi. **Se tenderanno verso un'unione nella Saggezza – rappresentata dalla Madre - in questo giusto modo, spiriti superiori scenderanno a collegarsi con essi.**

## IL PASSO DEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

Terminata questa esposizione possiamo rileggere il passo degli Atti degli Apostoli relativo alla Pentecoste.

**Atti 2:1 E nel giungere a pienezza del giorno della pentecoste, erano tutti insieme** (ecco l'unità di anima nella Madre) **nello stesso** (nella stessa dimensione animica di devozione del cuore),

**Atti 2:2** *E divenne all'improvviso dal cielo* (dal mondo dello Spirito) **un suono** (come un rinnovamento della Parola creatrice di Dio), **come un soffio portatore di vigore** (una nuova forza spirituale), **e portò a pienezza tutta la casa** (la dimensione del cuore devoto) **dove erano a lavorare (interiormente** - la meditazione della triade del capo e la moralità del sangue.

**Atti 2:3** *e si mostrarono loro* (ora che ne sono pronti sorge la nuova chiaroveggenza, la capacità di “vedere” nei mondi superiori in piena coscienza) **dividendosi lingue come fuoco** (quindi il fuoco è solo una immagine, non una realtà) **e si posarono su ciascuno di loro** (ecco che l'Unità si articola, si “sancisce” su di loro);

**Atti 2:4** *E tutti furono pieni di Spirito Santo e cominciarono a pronunciare* (la pronuncia è un “altro” tono, un'altra inflessione, un'altra qualità nel parlare) **in altre lingue** (al plurale, come gli infiniti aspetti dell'Amore) **come lo Spirito donava loro d'esprimersi** (lo Spirito come Unità che si articola in loro, si sancisce, secondo la necessità specifica).

Con l'augurio di aver contribuito ad alzare almeno un lembo del velo che copre il mistero della Pentecoste, auguro a tutti una rinnovata Pentecoste di salvezza dell'Anima.

Enzo Nastati  
Pentecoste 2023



*Chiesa Ortodossa*

